

## Quale Geranio scegliere?

**Angel:** portamento cespuglioso con foglie arrotondate e profumate. Le infiorescenze sono rosa, porpora, malva e bianco.

**Edera:** portamento ricadente e foglie carnose con punte rigide. I mazzetti possono essere di fiori semplici o doppi nei toni di rosso, rosa, malva, porpora e bianco.

**Imperiali:** portamento cespuglioso e arbustivo. Le infiorescenze sono in genere semplici nei toni di rosso, rosa, arancione, bianco o bruno rossiccio.

**A foglia profumata:** portamento arbustivo, le foglie sono spesso variegata, dorate o argentee e se strofinate emanano profumo. I mazzetti sono costituiti da fiori semplici di colore malva, rosa, porpora e bianco.

**Unique:** portamento arbustivo e foglie arrotondate e dall'odore pungente. Producono mazzetti di fiori semplici a tromba di colore bianco, rosa, rosso e arancione.

**Zonali:** sono tra i più conosciuti e commercializzati. Hanno portamento cespuglioso eretto; lo stelo è carnoso e le foglie possono presentarsi bicolori e multicolori dal bronzo-verde al bruno rossastro oltre che nelle varie tonalità del verde. I mazzetti fiorali sono costituiti da fiori semplici, doppi o semi doppi nei colori rosso scarlatto, rosa, bianco, arancione e giallo.

Riguardo la taglia possiamo avere cultivar in miniatura con altezza fino a 12 cm, nane di 12-20 cm e standard più alte di 20 cm. Tra i zonali si riconoscono inoltre i seguenti sottogruppi:

- **A fiore semplice:** fiore semplice con non più di 5 petali
- **A fiore doppio o semidoppio:** con 6 o più petali
- **A bocciolo di rosa:** fiori doppi i cui petali centrali non si aprono
- **A fiore di cactus:** fiori semplici o doppi simili a quelli dei cactus
- **Stellati:** fiori semplici o doppi a forma di stella irregolare
- **A foglia fantasia:** foglie tricolori con fiori semplici e piccoli a volte doppi
- **Ibridi di P. formosum:** foglie profondamente incise e fiori piatti semplici o doppi.



Nel sito [www.fuoridiverde.it](http://www.fuoridiverde.it)  
trovi le schede dei prodotti KB e VITHAL  
per la cura dei Gerani



è un marchio Scotts France



è un marchio Italgro



Italgro srl distributore esclusivo per l'Italia del marchio KB  
Via Vittorio Veneto, 81 - 26857 Salerano sul Lambro (LO)  
Tel. 0371-71090 - Fax 0371-57320



Visita il nostro blog per rimanere sempre aggiornato sulla cura del verde!

[www.fuoridiverde.it](http://www.fuoridiverde.it)  
[www.kb-giardino.it](http://www.kb-giardino.it)



italagrosrl



italagro



# I Gerani

## Pelargonium

### GUIDA PRATICA



Questa breve guida ha lo scopo di fornire le informazioni di base per scegliere e coltivare i Gerani.

Il **Geranio**, detto anche il **Re dei balconi**, è il nome con cui comunemente sono note le piante del genere **Pelargonium** che botanicamente si differenziano da quelle del genere **Geranium** per il numero inferiore di stami: 7 invece di 10. A questo genere appartengono piante spontanee diffuse in natura mentre al genere **Pelargonium** appartengono i gerani coltivati.

I **Pelargonium** comprendono oltre 200 specie di piante perenni, in gran parte sempreverdi, succulente e arbustive i cui getti erbacei annuali lignificano alla base. A seconda della specie vivono in differenti habitat dalle montagne ai deserti e sono tipici del Sudafrica, Turchia e Australia. Le cultivar che conosciamo per uso ornamentale derivano dall'incrocio di circa 20 specie che si distinguono per portamento, forma delle foglie e infiorescenza.

Sulla base di queste caratteristiche possiamo per comodità classificarli in 6 gruppi principali: **Angel, Edera, Imperiali, a foglia profumata, Unique e Zonali**.



Geranio a foglia profumata



Geranio Edera



Geranio Imperiale\*



Geranio Zonale

\*Angel, Unique e Imperiali hanno il medesimo portamento



## Fase di coltivazione

### COLLOCAZIONE E TERRICCIO

Per ogni tipo di ambiente c'è il Pelargonium più adatto. Per gli **interni** è indispensabile avere condizioni di piena luce e buona ventilazione evitando la diretta esposizione al sole intenso. Mantenendo in modo costante temperature superiori ai 7-10 °C si avrà una fioritura ininterrotta. Per l'**esterno** in piena terra vanno bene tutti i tipi di terreno purché ben drenati ed esposti in pieno sole.

Per il **vaso** sono ideali le specie in miniatura, gli edera e quelli a fogliame profumato. La maggior parte predilige il pieno sole con esclusione degli Imperiali che preferiscono la parziale ombra. Il terriccio deve essere ben strutturato, drenante ma con buona capacità di ritenzione idrica e pH neutro (**KB Terriccio Gerani**).

### NUTRIZIONE E IRRIGAZIONE

I Pelargonium sono specie perlopiù delicate, la disponibilità di acqua è quindi alla base del successo della coltivazione. Soprattutto nei periodi di forte accrescimento e fioritura va somministrata regolarmente ma in quantità moderata per evitare pericolosi ristagni che, assieme alle bagnature sopra chioma, favoriscono lo sviluppo di pericolose malattie fungine.

La lunga durata del ciclo e la forte propensione alla fioritura fanno del Pelargonium un gruppo di piante abbastanza esigenti dal punto di vista nutrizionale.

Per questo motivo è bene agire su due piani di intervento tra loro complementari:

**La Concimazione principale:** si esegue ad inizio primavera mescolando al terriccio o al suolo un concime a cessione controllata da 5-6 mesi (**Osmocote Universale** alla dose di 4g per litro di terriccio). Questo accorgimento garantirà l'apporto costante dei nutrienti evitando l'eccessivo rigoglio che penalizza la fioritura.

**La Concimazione per fertirrigazione o di copertura:** si esegue da inizio fioritura in avanti. Ci consente di modulare la somministrazione in relazione all'andamento stagionale, all'intensità e alla durata della fioritura e alla crescita del verde. Ogni 10-15 gg aggiungere all'acqua di irrigazione il **Concime Gerani idrosolubile con microelementi KB** (15-20 g in 10L di acqua). Per le piante da appartamento e piccolo vaso risulta invece più comodo utilizzare 1 volta la settimana il **Concime liquido KB Gerani** (7 ml in 1 litro di acqua).



## Protezione dai parassiti

### INSETTI

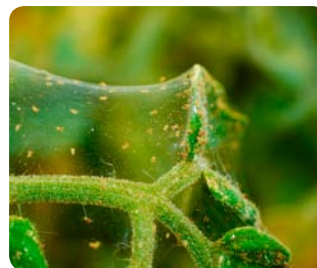
**Licena del geranio (*Cacyreus marshalli*):** è una temibile farfalla giunta in Italia negli anni novanta. La larva ha tre modalità di danno corrispondenti alle sue diverse fasi di crescita. Nella prima si alimenta del tessuto verde della foglia scavando sottili gallerie tra le due pagine; nella seconda attacca gli steli scavandoli e perforandoli, da larva matura si porta di nuovo su foglie e steli per la muta finale. Nei nostri ambienti può effettuare diverse generazioni sovrapposte. Intervenire in via preventiva con **Bastinsect** o, in caso di reinfezione, con **Polysect AL** o **SL**.



**Cocciniglie farinose:** sono molto diffuse e contaminano facilmente anche altre piante. Si localizzano sui germogli e sulla pagina inferiore della foglia nelle parti di vegetazione più fitta e all'ombra formando colonie numerose di colore bianco e consistenza fioccosa. Danneggiano la pianta pungendola per alimentarsi della linfa e imbrattandola con i propri escrementi sui quali si sviluppa il fungo della fumaggine. Intervenire in via preventiva con **Bastinsect** o al primo manifestarsi con **BioPolysect AL** e con **Naturen Sapone Molle** per pulirla dalla fumaggine.



**Ragno rosso:** è un piccolo ragnetto (0,5mm) di colore rosso-arancio che si presenta nei periodi caldi. Attacca di preferenza gli Edera ma non solo. In generale si localizza nella pagina inferiore della foglia determinando la perdita di lucentezza della pagina superiore, ingiallimenti con riflessi bruno argentei e il disseccamento finale. Al primo insorgere intervenire con **Biopolysec AL** o con l'acaricida specifico **Kanemite**.



## Protezione dai parassiti

### INSETTI

**Afidi:** sono di due principali tipi quelli che attaccano i gerani: verde rossiccio e verdi. Attaccano le parti più carnose e succulente pungendo incessantemente i tessuti. Provocano danni estetici e all'accrescimento come l'arricciamento delle foglie e la comparsa di fumaggine sui loro escreti. Sono vettori delle pericolose virosi che affliggono tutta la famiglia dei Pelargonium ragione per cui vanno eliminati prontamente. Intervenire con **Polysect AL** o **Polysect SL** al comparire delle prime colonie o in via preventiva con **Bastinsect**.



**Tripidi:** infestano i Pelargonium (spesso gli Edera) e passano facilmente anche alle altre piante. Gli adulti misurano 1 mm e sono di colore variabile, a seconda dello stadio di sviluppo, dal giallo ocra al bruno. Si alimentano succhiando la linfa dagli organi verdi e dagli steli ma spesso si sviluppano nei calici dei fiori deturpandoli. Tipicamente le foglie arricciano increspandosi verso il basso e nella pagina inferiore compaiono punteggiature suberose. Sono anch'essi vettori delle virosi e provocano la crescita stentata della pianta. Intervenire con **Polysect AL** o **SL** oppure con **Oikos** al primo comparire del problema.



## Protezione dai parassiti

### FUNGHI

Le malattie fungine sono spesso causate da errori di coltivazione. Si possono presentare sotto diverse forme e attaccare i principali organi della pianta. Le più frequenti sono:

**Ruggine:** colpisce il Zonale nelle foglie, piccioli e fusto. Si manifesta con la comparsa di macchiette clorotiche che, con il tempo, iscuriscono e liberano un micelio polveroso. E' favorita dal permanere della umidità sulle foglie per un periodo superiore a 3 ore. Eliminare le parti infette e intervenire ai primi sintomi con **Fungusclear Ultra AL** ripetendo il trattamento a distanza di 15-20 gg.



**Alternaria:** attacca le foglie che manifestano macchie chiare circolari traslucide contornate da un alone bruno che con il tempo si ingrandiscono e confluiscono tra loro. Le parti colpite disseccano e cadono. Anche in questo caso è fondamentale allontanare le parti colpite. Intervenire con **Bordoram** o **Cuprital**.



### BATTERI

**Marciume batterico:** si sviluppa soprattutto d'estate in concomitanza di elevate umidità e temperatura. Sulle foglie si manifestano macchie verdastre cariche di liquido linfatico che in seguito necrotizzano disseccando la parte colpita. Nei casi più gravi l'infezione agisce per via sistemica partendo dal colletto e dalle foglie basali.

La pianta assume un aspetto sofferente e smette di crescere sino a seccare parzialmente o totalmente. I fusti possono evidenziare aree traslucide che anneriscono marcendo. La lotta è sostanzialmente preventiva e si attua partendo dalla scelta di piante sane ed eliminando meticolosamente le parti malate.

Disinfettare gli attrezzi che si utilizzano per le pratiche colturali (ad es. forbici), concimare in modo equilibrato evitando picchi azotati, irrigare sottochioma ed arieggiare la chioma sfoltendo l'eccessiva vegetazione. Dopo ogni intervento di taglio, e specialmente prima del ricovero invernale applicare un prodotto a base di rame, **Cuprital** o **Bordoram**.

